

RIGSAVE TECH S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO GIUSEPPE ZANARDELLI, 38 - BRESCIA (BS) 25121
Codice Fiscale	04094820984
Numero Rea	BS 587876
P.I.	04094820984
Capitale Sociale Euro	10.312 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale micro

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	82.910	75.365
II - Immobilizzazioni materiali	1.051	1.051
Totale immobilizzazioni (B)	83.961	76.416
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.369	19.281
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.000	-
Totale crediti	30.368	19.281
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	115.000	115.000
IV - Disponibilità liquide	16.692	95.331
Totale attivo circolante (C)	162.061	229.612
Totale attivo	246.022	306.028
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.312	10.312
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	234.038	234.038
VI - Altre riserve	23.500	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(30.389)	(9.203)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(8.647)	(21.186)
Totale patrimonio netto	228.814	213.961
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.208	68.567
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	23.500
Totale debiti	17.208	92.067
Totale passivo	246.022	306.028

Informazioni in calce allo stato patrimoniale micro

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- La valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

L'art. 2435-ter C.C., prevede obblighi informativi di bilancio semplificati per le c.d. "micro imprese" che non superano determinati limiti dimensionali, particolarmente ridotti. Poiché la società non ha emesso titoli negoziati in mercati regolamentati, ha i requisiti per poter redigere il bilancio abbreviato e non ha superato, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello Stato patrimoniale: 175.000,00 euro;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni: 350.000,00 euro;
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità;

è considerata una *micro* impresa e, di conseguenza, applica le disposizioni di cui all'art. 2435-ter C.C.. Sulla scorta del 2° comma dell'art. 2435-ter C.C., la società:

- ha applicato, in relazione agli schemi di bilancio e ai criteri di valutazione, la stessa disciplina prevista per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata;
- si è avvalsa delle seguenti semplificazioni:
 1. esonero dalla redazione del Rendiconto finanziario;
 2. esonero dalla redazione della Nota integrativa, in quanto, in calce allo Stato patrimoniale, risultano:
 - l'informativa sugli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
 - l'informativa sui compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e ai sindaci;
 3. esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione, in quanto, in calce allo Stato patrimoniale, risultano:
 - il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;
 - il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni.

Si precisa che lo Stato patrimoniale e il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 3 febbraio 2022 la società ha deliberato l'aumento di capitale sociale da euro 10.312,47 ad euro 125.000,00, mediante l'aumento del valore nominale delle partecipazioni degli attuali soci in proporzione alle partecipazioni possedute con imputazione a capitale di parte della riserva denominata "Riserva da sovrapprezzo delle azioni", per l'ammontare pari ad euro 114.687,53. L'operazione, posta in essere, ha avuto la finalità di modificare lo Statuto sociale, tale da renderlo conforme alle Disposizioni normative e regolamentari come il Decreto Legislativo n. 385/1993, Testo Unico Bancario ed il Provvedimento del 23 luglio 2019, recante le "Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica": in tal modo la società assume la qualità di "istituto di pagamento" come definito dall'articolo 1 comma 2 lettera h-sexies del T.U.B.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, afferente alla segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala la non ordinarietà dell'attuale contesto macroeconomico caratterizzato dagli effetti sull'economia reale e sui mercati finanziari della crisi sanitaria legata al diffondersi della pandemia da COVID-19.

Con riferimento all'operatività della Società, l'attuale contesto di emergenza delineatosi a seguito della pandemia COVID-19 ha avuto impatti significativi per quanto riguarda la gestione della società, tale che la società chiude l'esercizio 2021 in perdita pari ad euro 8.647,22.

Nella redazione del presente bilancio l'Amministratore Unico non ha solamente valutato la situazione aziendale al termine dell'esercizio 2021 dal quale si evince che non è venuto meno uno dei postulati fondamentali del bilancio, il principio della continuità aziendale, ma ha altresì effettuato un'attenta e prudente analisi in merito all'esistenza o meno della continuità aziendale anche per i primi mesi dell'esercizio 2022. Dalla valutazione effettuata sull'andamento aziendale in questi primi mesi dell'anno sino ad oggi non si ravvisano situazioni a livello finanziario e gestionale che hanno inficiato o potrebbero inficiare nel proseguo la capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità funzionale, infatti, non risultano situazioni di deficit patrimoniale, non è venuto meno il sostegno da parte dei creditori, non si evidenziano indici economici finanziari negativi. In virtù di queste considerazioni, l'Amministratore Unico ritiene che anche per i primi mesi dell'esercizio 2022 non sia venuto meno il principio della continuità aziendale.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'amministratore unico, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti del medesimo.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Conto economico micro

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	4.464
5) altri ricavi e proventi		
altri	-	2.008
Totale altri ricavi e proventi	-	2.008
Totale valore della produzione	0	6.472
B) Costi della produzione		
7) per servizi	-	19.893
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.455	6.455
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.455	6.455
14) oneri diversi di gestione	2.192	1.310
Totale costi della produzione	8.647	27.658
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(8.647)	(21.186)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(8.647)	(21.186)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(8.647)	(21.186)

Bilancio micro, altre informazioni

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 presenta una perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro 8.647,22. Si nota che il passaggio dalla contabilità espressa in centesimi di Euro al bilancio in unità di Euro, è avvenuta attraverso la tecnica dell'arrotondamento ed ha generato una differenza nell'importo della perdita di esercizio pari a Euro 0,22 con esposizione dell'ammontare pari a Euro 8.647 anziché di Euro 8.647,22 nel bilancio riclassificato.

In luogo alla copertura delle perdite maturate nell'esercizio 2021, si annovera l'art. 1, comma 266, della Legge di bilancio 2021: l'articolo sostituisce l'art. 6 del decreto legge 8 aprile 2020 n. 23, come modificato ad opera della Legge n. 178/2020, con disposizione del cosiddetto "quinquennio di grazia". Formalmente la legge dispone la dilatazione da uno a cinque anni del termine entro il quale è necessario intervenire sulla perdita, e in aggiunta disattiva l'obbligo di intervento sul capitale sociale al fine di ovviare alle difficoltà che i soci avrebbero nel reperire mezzi finanziari ovvero, nelle ipotesi più gravi, di fronteggiare lo scioglimento e la liquidazione della società. Restano però sempre adottabili su base volontaria tutti gli "opportuni provvedimenti" disposti dal Codice ed elaborati dalla prassi notarile, da più semplici interventi di riduzione/ricapitalizzazione sino alle più raffinate operazioni straordinarie volte all'eliminazione della perdita (cc.dd. fusioni liquidatorie e non liquidatorie). In altre parole, la presenza di "perdite Covid", se da un lato non obbliga al ripianamento, dall'altro continua a impedire la distribuzione di utili sino a quando il capitale non venga reintegrato o ridotto in misura corrispondente.

Pertanto, per le perdite emerse nell'esercizio alla data del 31 dicembre 2021 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile, né opera causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2425-duodecies del codice civile, perché il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo, pertanto, è definito "quinquennio di grazia".

L'assemblea convocata in data 29 marzo 2022 ricorderà l'atto stipulato dalla società in data 3 febbraio 2022, con delibera dell'aumento di capitale sociale da euro 10.312,47 ad euro 125.000,00, ed assorbimento delle perdite portate a nuovo, da esercizi precedenti pari ad euro 30.389,00, nonché la perdita di periodo per euro 8.647,00 dalla riserva disponibile "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" pari ad euro 234.038,00. Pertanto, non è necessaria l'applicazione del "quinquennio di grazia".

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal 2° comma, lett. h), n.1, dell'art. 25 del D.L. 179/2012.

1. TIPOLOGIA DI SPESA E IMPORTI. Le spese in ricerca sostenute riguardano lo sviluppo dell'applicazione informatica e tecnologica che supporterà l'attività aziendale caratteristica dell'impresa, ovvero consulenza resa dalla società Deloitte per il supporto alla richiesta di Licenza per Istituto di Pagamento, con riferimento all'unica fattura ricevuta, di importo pari ad euro 14.000.

2. VOCI DI BILANCIO CONTENENTI LA SPESA. La Società ha allocato i costi di ricerca e sviluppo di nuova acquisizione nell'anno 2021 pari ad euro 14.000 tra le *Immobilizzazioni Immateriali* alla voce B dello Stato Patrimoniale Attivo. Si evidenzia quanto segue:

	2019	2020	2021	TOTALE
Spese di ricerca e sviluppo	32.275,00	56.000,00	14.000,00	102.275,00
Ammortamento	(6.455,00)	(6.455,00)	(6.455,00)	(19.365,00)
	B) Immobilizzazioni Immateriali			82.910,00

La Società si è avvalsa dell'applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, della L. 13 ottobre 2020, n. 126 che enuncia la *sospensione temporanea* dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali,

ovvero di non effettuare al 100 per cento l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione. Lo schema è puramente semplificativo per la riconciliazione del valore indicato nello Stato Patrimoniale.

3. **CALCOLO DEL 15% DEL MAGGIOR VALORE.** Si precisa che le suddette spese pari a euro 14.000 sono superiori al 15% del maggior valore tra il valore totale della produzione (0) e i costi sostenuti (2.192+14.000). Si rammenta, inoltre, che il totale del valore della produzione non è superiore a 5 milioni di euro e l'impresa non distribuirà utili per tutta la durata del regime agevolato.

Le ragioni, individuate nella differenza tra valore della produzione e costi della produzione (A-B) è diminuita di oltre il 100% rispetto all'anno precedente a causa della pandemia, hanno indotto la società ad avvalersi della deroga nell'esercizio 2021, al fine di ridurre l'impatto in termini economici e patrimoniali, dal momento che l'imputazione della quota d'ammortamento avrebbe gravato sulla gestione operativa in maniera tale da fornire una rappresentazione fuorviante della reale operatività del complesso economico.

La società deve destinare, in sede di approvazione di bilancio, una quota di riserva disponibile ad una riserva *indisponibile*, considerata la non capienza del risultato di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Pertanto, non possono essere distribuite riserve fino a concorrenza degli ammontari delle spese materiali e immateriali non ammortizzate.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che secondo l'art.25 del DL. "Rilancio" n.34/2020, al fine di sostenere i soggetti colpiti dall'emergenza epidemiologica "Covid-19", in data 29 giugno 2020 la società ha ricevuto un contributo a fondo perduto pari ad euro 2.000.

L'obbligo di pubblicazione non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato, secondo al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, e per le micro imprese che non hanno obblighi relativi ad altre forme pubblicitarie.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto Salvatore Gervasi dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico e la presente Nota Integrativa in formato PDF/A-1 sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Brescia, 29 marzo 2022

L'Amministratore Unico

Salvatore Gervasi

Il sottoscritto Alessia Ambrosioni, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.